

Stagione Influenzale 2015-2016 Report epidemiologico Regione Emilia-Romagna Dati aggiornati al 16 marzo 2016

Descrizione dell'epidemia

Nel grafico 1 è riportato l'andamento in Emilia-Romagna dell'incidenza totale settimanale dei casi di sindromi influenzali, a partire dalla stagione influenzale 2004-2005 a quella attuale. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi di Influenza Like Illness) per 1.000 assistiti e si riferisce ai nuovi casi di malattia diagnosticati dai medici del sistema di sorveglianza durante la settimana di riferimento. I dati, elaborati dal Servizio Prevenzione collettiva e Sanità pubblica dell'Assessorato Politiche per la salute della Regione Emilia-Romagna, sono estratti dal sistema nazionale di sorveglianza INFLUNET.

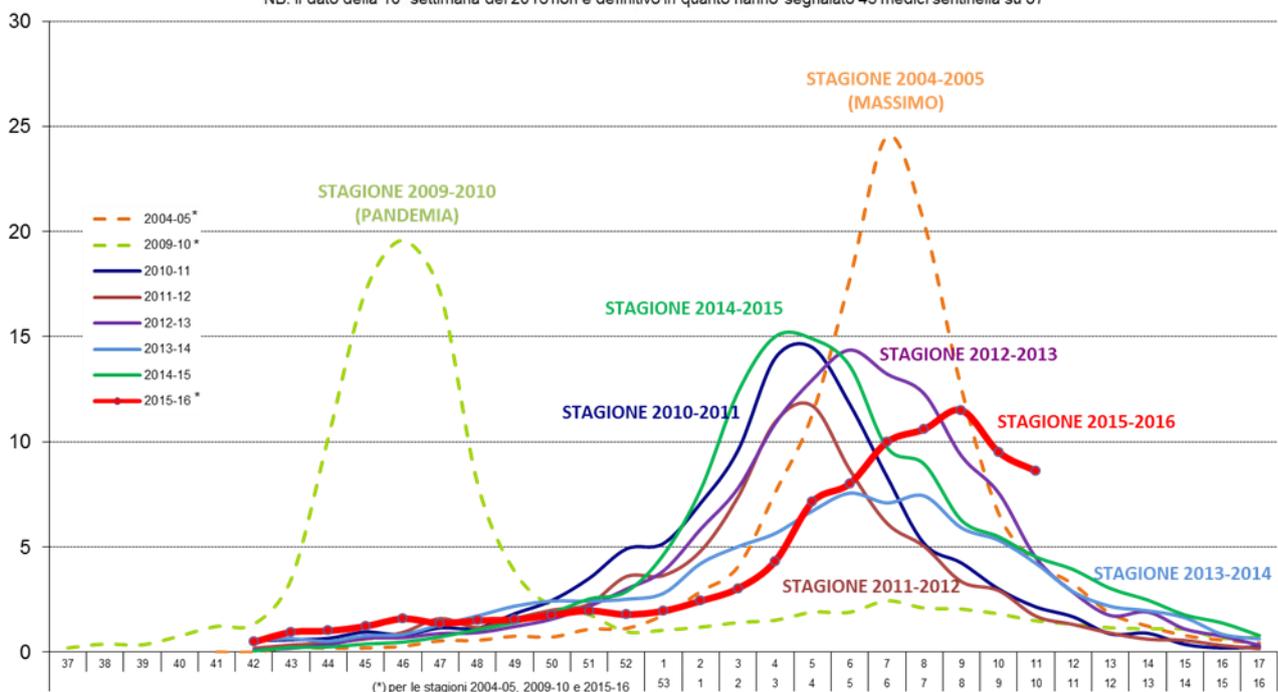
In questa stagione influenzale, la curva epidemica mostra un inizio posticipato rispetto alle stagioni precedenti; la curva infatti ha iniziato a salire fra la 3° e la 5° settimana del 2016. L'incidenza ha raggiunto il massimo nella 8° settimana registrando il valore di 11,5 per 1.000. Nella 10° settimana (7 – 13 marzo) 45 medici sentinella su un totale di 87 hanno segnalato 514 casi di ILI con un'incidenza pari a 8,6 casi per 1.000 assistiti. Tale dato è provvisorio e soggetto a possibili modifiche. A livello nazionale la curva ha mostrato un picco meno evidente, attestandosi intorno a 6 casi per 1.000 assistiti, valore che si mantiene stabile da circa un mese.

Dall'inizio dell'epidemia influenzale il numero complessivo stimato di persone della nostra Regione colpite dall'influenza è di circa 412.000, mentre a livello nazionale è pari a 3.752.800.

La Regione Emilia-Romagna è una fra le regioni maggiormente colpite dall'epidemia influenzale in Italia. (http://www.iss.it/binary/iflu/cont/Influnet_2016_10.pdf)

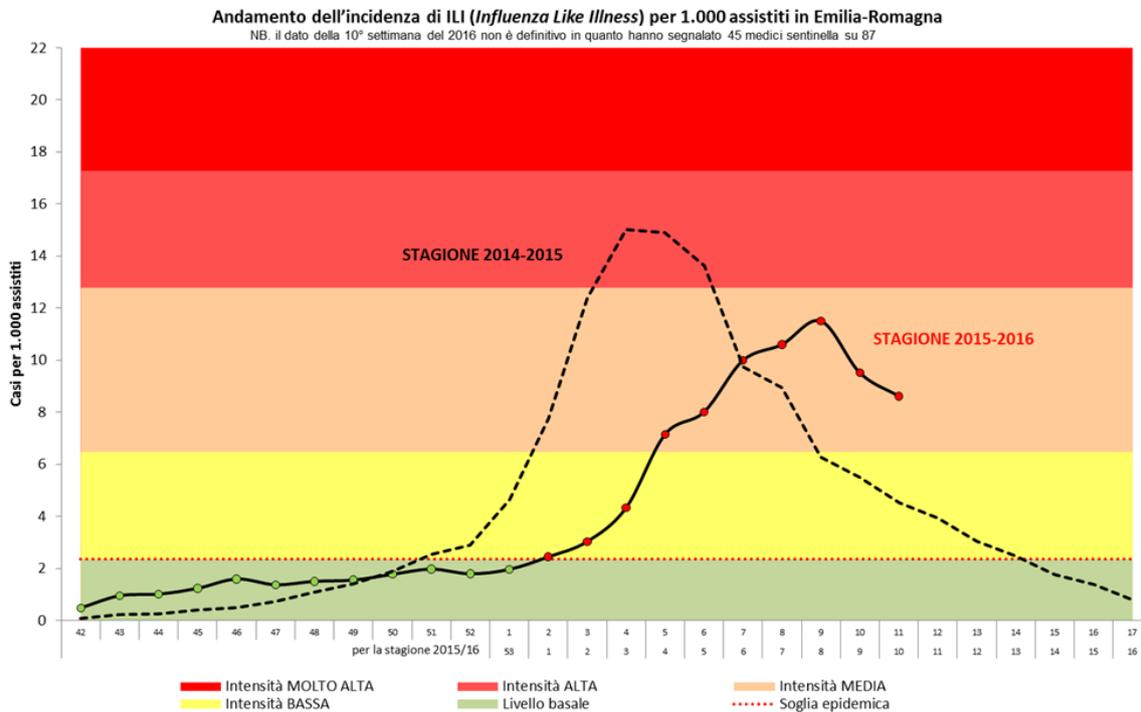
Andamento dell'incidenza di ILI (*Influenza Like Illness*) per 1.000 assistiti in Emilia-Romagna

NB. il dato della 10° settimana del 2016 non è definitivo in quanto hanno segnalato 45 medici sentinella su 87



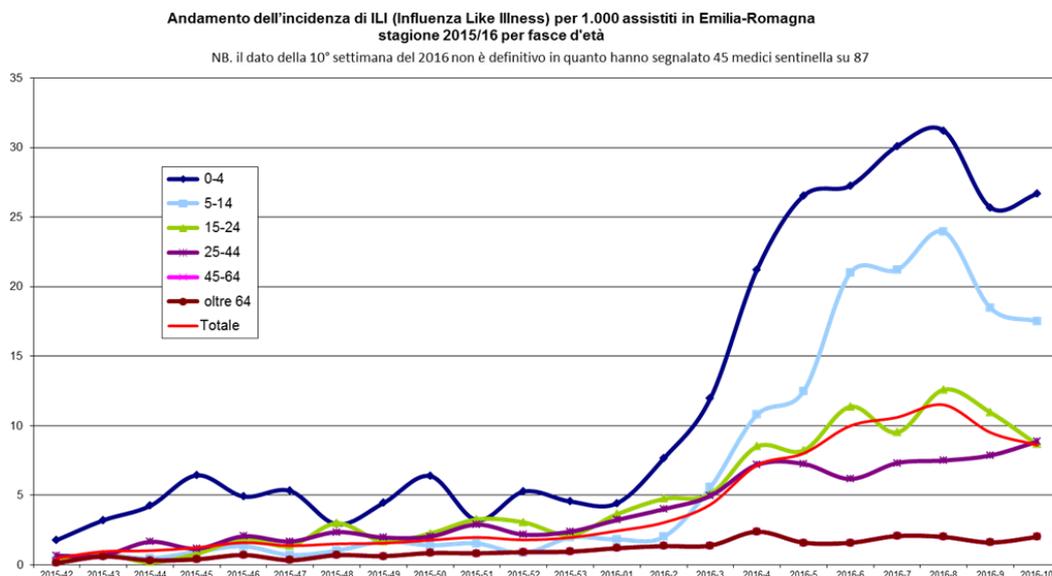
Quest'anno, sull'esempio dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato utilizzato per il calcolo delle soglie epidemiche il metodo Moving Epidemic Method (MEM) sviluppato dall'ECDC. Tale metodo MEM permette di stimare l'inizio, la durata e l'intensità dell'epidemia in ogni stagione influenzale. Il metodo necessita dei dati di almeno dieci anni di sorveglianza e viene ricalcolato ogni stagione sulla base dei dati disponibili. Le soglie per la stagione in corso sono: 2,36 casi per mille assistiti (livello basale), 6,47 (intensità bassa), 12,78 (intensità media), 17,27 (intensità alta), oltre 17,27 (intensità molto alta).

Attualmente l'Emilia-Romagna è nella fascia di intensità media, mentre l'Italia è rimasta in quella di intensità bassa per tutto il periodo epidemico.



Soglie epidemiche calcolate a livello nazionale attraverso il metodo Moving Epidemic Method (MEM) sviluppato dall'ECDC. Le soglie per la stagione in corso sono: 2,36 casi per 1.000 assistiti (livello basale), 6,47 (intensità bassa), 12,78 (intensità media), 17,27 (intensità alta), oltre 17,27 (intensità molto alta).

Come sempre l'età più colpita è quella pediatrica, in particolare la fascia 0-4 anni, che ha raggiunto il picco nell'8° settimana con un'incidenza pari a 31,2 casi per 1.000 (nella 10° settimana registra il 26,7 per 1.000), seguita dalla fascia 5-14 anni con valore apicale, sempre nell'8° settimana, pari a 23,9 casi per 1.000 (nella 10° settimana è pari al 17,5 per 1.000).



Sorveglianza virologica

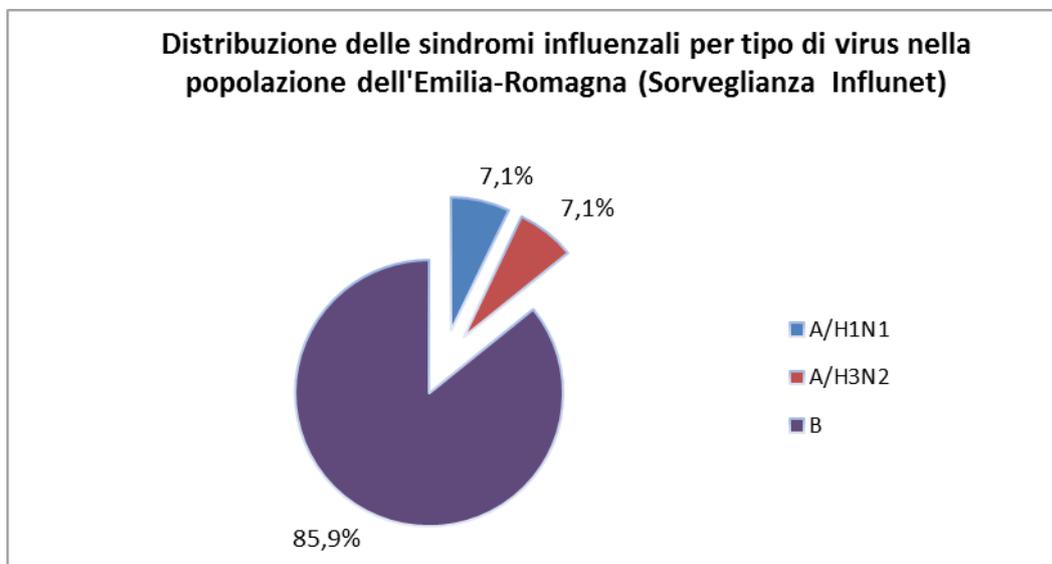
Il sistema di sorveglianza virologica nazionale Influnet monitora i virus circolanti nella stagione epidemica tramite l'analisi dei tamponi prelevati dai medici sentinella. Il report nazionale della sorveglianza, pubblicato dall'ISS, evidenzia in Italia la circolazione prevalente di virus B (55,5% dei campioni positivi), in particolare del B/Victoria che prevale nettamente sul lineaggio B/Yamagata (ceppo vaccinale), mentre l'A/H3N2 rappresenta il 57% dei virus A. Nel resto dell' Europa e in tutto l'emisfero settentrionale resta nettamente predominante l'A(H1N1)pdm09.

È stata comunicata dall'OMS la nuova composizione del vaccino antinfluenzale per la stagione 2016-17 che prevede l'A/California/7/2009 (H1N1) presente anche nel vaccino di quest'anno, mentre viene introdotta una nuova variante sia dell' H3N2 (A/Hong Kong/4801/2014) sia del B (B/Brisbane/60/2008 lineaggio B/Victoria).

I dati nazionali possono essere consultati al seguente link:

http://www.iss.it/binary/flu/cont/Agg.Vir_9_3_16.pdf

In Emilia-Romagna i dati provengono dal laboratorio di riferimento per la sorveglianza dell'influenza, sito presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biomolecolari e Traslazionali (S.Bi.Bi.T) dell'Università di Parma. Al 15 marzo 2016 sono stati analizzati complessivamente 417 tamponi inviati dai medici sentinella aderenti al Sistema di sorveglianza INFLUNET, di questi 198 sono risultati positivi (47,5%) e presentano la distribuzione percentuale per tipo di virus isolato rappresentata nel grafico sottostante:



Come si vede dalla figura, la circolazione del virus di tipo B è risultata nettamente prevalente: tali virus sono stati caratterizzati e appartengono nella quasi totalità al lineaggio B/Victoria.

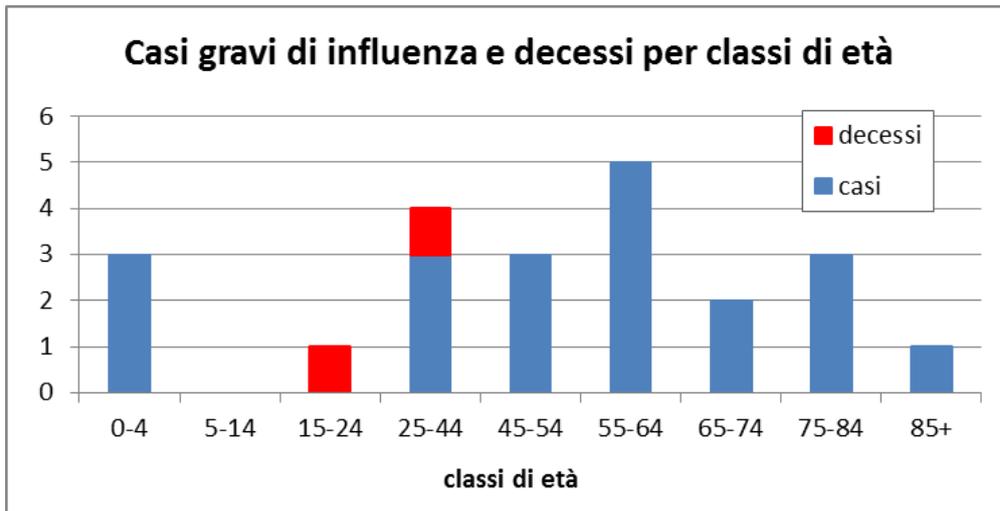
Casi gravi

Vengono costantemente monitorati i casi gravi di influenza, come previsto dal Ministero della Salute, e cioè le gravi infezioni respiratorie acute (SARI) e le sindromi da distress respiratorio acuto (ARDS), e anche tutti quei casi che richiedono un ricovero in reparti di Terapia intensiva o Rianimazione e che risultano positivi ai virus influenzali.

Ad oggi sono stati segnalati **22 casi gravi** e tra questi sono stati registrati **2 decessi**.

Dei casi gravi, 12 di sesso maschile e 10 femminile, venti avrebbero dovuto ricevere la vaccinazione in quanto presentavano patologie a rischio, ma in realtà solo 5 erano stati vaccinati. Più della metà dei casi presentava un'età compresa tra i 25 e 64 anni, 3 casi hanno interessato bambini al di sotto di 4 anni e 6 erano persone con più di 65 anni. I decessi hanno riguardato un uomo di 42 anni e una ragazza di 15 anni, ambedue presentavano importanti fattori di rischio e

non erano vaccinati. In entrambi i casi il virus responsabile era l'A/H1N1. Si registra inoltre un caso grave di influenza di tipo B in una donna in gravidanza non vaccinata e con precedenti fattori di rischio.



I virus identificati nei casi gravi in Emilia-Romagna presentano la seguente distribuzione:

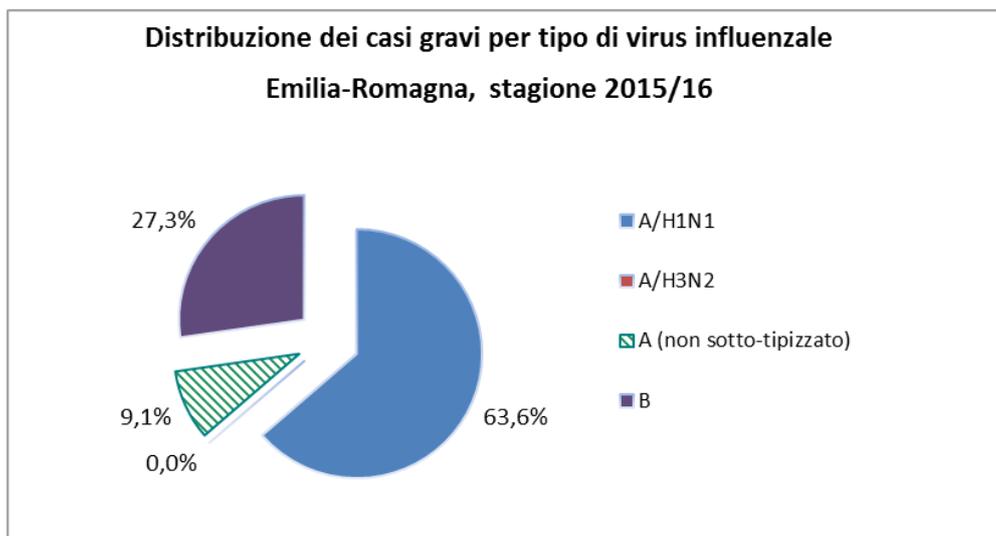
A/H1N1v: 14 casi

A/H3N2: 0 casi

A (non sotto-tipizzato): 2 caso

B: 6 casi

Si conferma tra i casi gravi una circolazione predominante di A/H1N1v, in proporzione decisamente superiore rispetto a quanto osservato nella sorveglianza dei medici sentinella sulla popolazione generale.



Il confronto con le precedenti stagioni, a partire dall'anno pandemico, mostra quanto segue:

Stagione epidemica	Numero casi gravi	Numero decessi	Letalità (%)
2009-2010	102	13	12,7
2010-2011	76	14	18,4
2011-2012	21	4	19,0
2012-2013	76	20	26,3
2013-2014	25	5	20,0
2014-2015	84	13	15,5
2015-2016	22	2	9,1

Coperture vaccinali

La campagna vaccinale sembra mostrare una lieve ripresa rispetto alla stagione precedente. Infatti, confrontando il numero di vaccinazioni inserite nel data-base dall'inizio della campagna ad oggi, si calcola che sono state somministrate circa 676.842 vaccinazioni (14.507 in più rispetto allo stesso periodo della passata stagione).

Dai dati provvisori disponibili ad oggi la copertura nei soggetti con età superiore a 65 anni è pari al 50,9%, con aumento di quasi 1 punto percentuale rispetto alla copertura rilevata nello stesso periodo dell'anno precedente.

Queste coperture vaccinali sono comunque troppo basse e continuano a mettere a maggior rischio proprio le persone che, sia per motivi legati all'età sia per la presenza di patologie croniche, sono più soggette a sviluppare complicanze gravi da influenza.

Si presentano i dati di copertura (provvisori e aggiornati al 16 marzo 2016) nella popolazione ≥ 65 anni, suddivisi per Azienda UsI e il confronto con le stagioni precedenti.

Copertura vaccinale nella popolazione di età ≥ 65 anni

AZIENDA USL	campagna 2011/2012	campagna 2012/2013	campagna 2013/2014	campagna 2014/2015	campagna 2015/2016*
PIACENZA	65,3	56,1	56,5	51,3	54,2
PARMA	54,9	47,1	46,8	42,1	41,1
REGGIO EMILIA	65,6	55,5	58,9	53,6	52,6
MODENA	66,5	56,5	58,0	52,2	53,0
BOLOGNA	62,9	55,7	55,8	50,1	52,0
IMOLA	64,9	56,9	58,2	51,6	55,2
FERRARA	68,3	57,9	59,8	53,6	53,9
RAVENNA	63,1	54,7	55,8	49,8	50,6
FORLI'	65,2	56,9	56,3	49,7	52,2
CESENA	64,0	52,6	55,7	50,4	50,4
RIMINI	59,8	51,2	52,0	44,4	45,9
ROMAGNA				48,4	49,5
EMILIA-ROMAGNA	63,6	54,7	55,8	50,0	50,9

* Dati provvisori e aggiornati al 16/03/2016

Anche per la copertura vaccinale negli operatori sanitari, si presentano nella tabella sottostante i dati della campagna attuale (provvisori e aggiornati al 16 marzo 2016) ed il confronto con gli anni precedenti.

Copertura vaccinale degli Operatori Sanitari*

Aziende Sanitarie	Campagna 2011-12	Campagna 2012-13	Campagna 2013-14	Campagna 2014-15	Campagna 2015-16**
AUSL Piacenza	21,1%	13,2%	13,3%	11,6%	9,2%
AUSL Parma	27,0%	25,0%	26,1%	20,0%	20,0%
AUSL Reggio Emilia	21,4%	15,3%	17,7%	14,9%	19,3%
AUSL Modena	25,5%	14,8%	19,1%	15,4%	18,2%
AUSL Bologna	26,1%	18,3%	21,2%	18,9%	20,0%
AUSL Imola	25,3%	17,0%	19,0%	13,0%	18,7%
AUSL Ferrara	35,9%	24,7%	26,2%	23,4%	24,2%
AUSL Ravenna	23,1%	17,1%	14,5%	12,4%	16,8%
AUSL Forlì	19,6%	14,7%	17,3%	14,1%	15,3%
AUSL Cesena	21,6%	12,7%	15,1%	12,7%	14,0%
AUSL Rimini	21,2%	13,9%	14,8%	11,6%	14,8%
AOSP Parma	9,4%	4,4%	6,0%	3,6%	6,2%
AOSP Reggio Emilia	15,0%	8,7%	13,4%	10,4%	17,1%
AOSP Modena	14,4%	9,1%	12,2%	11,6%	14,8%
AOSP Bologna	9,7%	7,0%	9,5%	7,6%	16,2%
AOSP Ferrara	15,6%	10,6%	11,0%	8,9%	9,1%
IOR Bologna	7,9%	6,6%	7,7%	6,8%	8,7%
<i>Romagna</i>				12,5%	15,4%
Emilia-Romagna	21,0%	14,3%	16,2%	13,4%	16,2%

* la copertura è stata calcolata considerando al denominatore gli operatori dipendenti del Servizio Sanitario Regionale nel ruolo sanitario (fonte: Conto Annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze), i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (fonte: Archivio regionale Medici di base e Pediatri di libera scelta.), al 31/12 dell'anno di inizio di ogni campagna vaccinale.

** dati provvisori e aggiornati al 16/03/2016